

COMUNE DI ARQUATA DEL TRONTO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2022 - 2023 - 2024

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

G. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune.

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi.

L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che

incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione legale al censimento del **24-10-2011** n. **1.287**

Popolazione residente alla fine del 2020 (*penultimo anno precedente*) n. **1.050** di cui:

maschi n. **526**

femmine n. **524**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **31**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **48**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **111**

in età adulta (30/65 anni) n. **492**

oltre 65 anni n. **368**

Nati nell'anno n. **5**

Deceduti nell'anno n. **22**

Saldo naturale: +/- **-17**

Immigrati nell'anno n. **28**

Emigrati nell'anno n. **18**

Saldo migratorio: +/- **10**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-7**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **0** abitanti

Risultanze del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto forme di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare quegli strumenti ed interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Superficie Km² **925**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **1**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **16,00**

strade urbane Km **44,00**

strade locali Km **22,00**

itinerari ciclopeditoni Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **Si**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. **0**

Scuole dell'infanzia con posti n. **10**

Scuole primarie con posti n. **27**

Scuole secondarie con posti n. **19**

Strutture residenziali per anziani n. **0**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **0**

Rete acquedotto Km **0,00**

Aree verdi, parchi e giardini Km² **8.531,000**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **712**

Rete gas Km **0,00**

Discariche rifiuti n. **0**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **3**

Veicoli a disposizione n. **8**

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

Le modalità di gestione dei servizi pubblici privi di rilevanza economica e di quelli a rilevanza economica sono oggetto di specifiche discipline di legge. In particolare, per i servizi a rilevanza economica, la normativa impone regole finalizzate ad evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di tale posizione di vantaggio, creare distorsioni alla concorrenza e al libero mercato.

Servizi gestiti in forma diretta

- Mensa Scolastica
- Trasporto Scolastico
- Funzione Polizia Locale
- Servizi Cimiteriali

Servizi gestiti in forma associata

- Assistenza e altri servizi sociali
- Gestione, raccolta e smaltimento rifiuti

Servizi affidati a organismi partecipati

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 28/12/2020 questo Ente ha provveduto alla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex. Art. 20 Dlgs. n 175/2016 per il mantenimento delle società partecipate di seguito indicate prendendo atto che la ricognizione effettuata non necessita di un nuovo piano di razionalizzazione:

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
START SPA	www.startspa.it	0,26000	Gestione servizio trasporto pubblico locale		0,00	0,00	0,00	0,00
GAL PICENO SOCIETA' CONSORTILE SRL	www.galpiceno.it	1,00000	Gestione programmi leader - accesso a finanziamenti e contributi pubblici e comunitari		0,00	0,00	0,00	0,00
C.I.I.P. CICLI INTEGRATI PRIMARI SPA	www.ciip.it	0,55000	Gestione del servizio idrico integrato		0,00	0,00	0,00	0,00

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

- Tesoreria

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2020 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **2.697.518,92**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2019 (*anno precedente*) **2.651.335,31**
Fondo cassa al 31/12/2018 (*anno precedente -1*) **3.529.024,59**
Fondo cassa al 31/12/2017 (*anno precedente -2*) **1.956.398,87**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2020	0	0,00
2019	0	0,00
2018	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2020	0,00	3.428.288,60	0,00

2019	0,00	4.033.054,09	0,00
2018	0,00	4.381.347,71	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2020	33.401,11
2019	0,00
2018	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente NON ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi

(Specificare importi, modalità di ripiano ed incidenza sui bilanci futuri)

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2020 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Personale	24	6	18
TOTALE	24	6	18

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2020: 0

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2020	0	962.847,03	29,82
2019	0	902.448,14	24,81

2018	0	819.901,75	21,04
2017	0	727.588,66	15,64
2016	0	390.466,68	8,39

5 – Vincoli di finanza pubblica

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Il percorso avviato nel 2016 è stato, poi, consolidato con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali. Più precisamente, il legislatore, ha previsto all'articolo 9, commi 1 ed 1-bis, della legge n. 243 del 2012, il superamento dei previgenti quattro saldi di riferimento dei bilanci delle regioni e degli enti locali (un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale di rimborso prestiti), prevedendo un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio), sia nella fase di previsione che di rendiconto.

I richiamati commi 1 e 1-bis dell'articolo 9 prevedono, inoltre, per gli anni 2017-2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, l'introduzione del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il nuovo quadro definito dal legislatore trova attuazione nell'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017). Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

L'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012, prevede, poi, che, nel caso in cui un ente registri un valore negativo del saldo, debba adottare, al fine di assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Il successivo comma 4

introduce la previsione che, con legge dello Stato, siano definiti i premi e le sanzioni da applicare ai richiamati enti territoriali in base ai seguenti principi:

proporzionalità tra premi e sanzioni;

proporzionalità tra sanzioni e violazioni;

destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);

non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Il comma 479 introduce, inoltre, un meccanismo volto a premiare gli enti che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo, fra le entrate e le spese finali. Tale meccanismo prevede che vengano assegnate loro le eventuali risorse incassate dal bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione delle sanzioni comminate agli enti non rispettosi del predetto saldo per essere destinate alla realizzazione di investimenti pubblici.

Si segnala, altresì, che l'articolo 9, comma 5, della legge n. 243 del 2012, mantiene ferma la possibilità di prevedere con legge dello Stato ulteriori obblighi a carico degli enti, in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Da ultimo, l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come novellato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 204 e successivi del decreto legislativo n. 267 del 2000, per le regioni e le province autonome dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011);

le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Premesso che l'articolo 52 del d. lgs 446/97, confermato dal comma 6 dell'articolo 14 del d. lgs 23/- 2011, conferisce ai comuni la potestà regolamentare in materia di tributi ed altre entrate dell'ente locale disponendo che “ *i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti*”.

Tariffe e politica tariffaria

Con l'introduzione della nuova IMU e l'abolizione della IUC ad eccezione della componente TARI e l'introduzione del Canone Unico (Legge 160/2019) l'Ente ha provveduto ad istituire nuovi regolamenti quali: il Regolamento sulla nuova IMU, il Regolamento TARI, e il Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale. Si è pertanto proceduto all'elaborazione delle nuove tariffe. Le politiche tariffarie sono improntate al mantenimento dei livelli di entrate finora accertati, senza che si renda necessario prevedere aumenti di aliquote/tariffe nel triennio successivo.

I mezzi utilizzati per l'accertamento delle entrate sono rappresentati dal personale delegato alla verifica e controllo dei tributi comunali, dai sistemi informatici in dotazione e dall'utilizzo delle maggiori informazioni telematiche (esempio: Portale dei Comuni) fornite dall'Agenzia del Territorio.

Per quanto concernono le tariffe TARI l'Amministrazione ha presentato una diffida all'Unione Montana ed alla Picenambiente dato che in data 23 novembre 2020 prot. 12286 con una nota era stata richiesta una modifica del coefficiente di riparto della convenzione in essere, determinato il 1° gennaio 2003.

Per quanto sopra si chiedeva espressamente all'Unione Montana del Tronto di elaborare in relazione ai piani economici finanziari previsti dalla normativa vigente e dalle direttive ARERA nuovi criteri di riparto.

Nonostante la richiesta, è stata trasmessa all'Ente la bozza di Pef 2021 applicando il coefficiente determinato nel 2003, pertanto l'amministrazione in data 01/03/2021 prot. 0002239 ha inviato una diffida all'Unione Montana del Tronto a procedere ad una sollecita revisione dei quozienti di riparto.

Data altresì la scadenza perentoria 30 giugno 2021 prevista dal decreto Sostegni (dl 41/2021) per quanto concerne la definizione delle tariffe e relative agevolazioni, l'Ente ha approvato il PEF 2021 così come validato dall'A.T.A. rifiuti - ato 5 Ascoli Piceno, e si è proceduto all'approvazione del relativo piano tariffario.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

In merito alle risorse necessarie per il finanziamento degli investimenti, collegati principalmente alle opere di ricostruzione degli eventi sismici susseguitosi nel corso dell'anno 2016, l'Amministrazione, nel corso del periodo di bilancio, può contare su contributi regionali e su donazioni da parte di altri Enti pubblici, di privati e di famiglie.

Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Gli Enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118.

Infine, l'Amministrazione comunale monitora costantemente la pubblicazione di bandi regionali, bandi nazionali al fine di finanziare opere di miglioramento ed ammodernamento delle infrastrutture e riqualificazione del territorio.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

L'articolo 119 della Costituzione ha elevato a livello costituzionale il principio della c.d. golden rule, secondo la quale gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La regola, già esistente nell'ordinamento degli enti locali, stabilisce un

vincolo di destinazione alla contrazione dei debiti, che non possono finanziare spesa corrente.

La riforma costituzionale, operata dalla legge n. 1 del 2012 , che ha introdotto il principio del pareggio di bilancio per il complesso delle pubbliche amministrazioni, ha imposto ulteriori vincoli agli enti territoriali in tema di indebitamento che si sovrappongono a quelli fissati dall'articolo 119 della Costituzione .

Limiti alla facoltà di indebitamento degli enti territoriali

Con riferimento agli enti locali, il limite massimo di indebitamento è rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

In particolare, le norme dell'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) prevedono che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore ad una determinata percentuale delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui). Come chiarito dalla norma interpretativa contenuta nell'articolo 16, comma 11, del D.L. n. 95/2012 , i suddetti limiti devono essere rispettati nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Tale percentuale di riferimento è stata gradualmente ridotta nel corso degli anni, fino al limite del 6 per cento a decorrere dal 2014, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 1, del D.L. 28 giugno 2013, n. 76.

Più di recente, al fine di favorire la ripresa degli investimenti degli enti locali, sono state previste disposizioni che hanno, invece, ampliato la capacità di indebitamento degli enti locali, innalzando il valore del rapporto tra l'importo annuale degli interessi e le spese correnti dell'ente dal 6 all'8 per cento nel 2014 (articolo 1, comma 735, legge n. 147/2013) e, da ultimo, dall'8 al 10 per cento dall'anno 2015 (art. 1, comma 539, legge n. 190/2014).

Sono state altresì previste specifiche disposizioni di deroga a tali limiti. In particolare, si fa riferimento all'articolo 5 del D.L. n. 16/2014 , con il quale legislatore ha inteso restituire agli enti locali, limitatamente agli anni 2014 e 2015, la possibilità di assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato oltre i limiti fissati dall'articolo 204, comma 1, del TUEL, per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed emessi rimborsate nell'esercizio precedente. Analogamente, l'articolo 9, comma 2, del D.L. n. 91/2014 considera in deroga ai limiti all'indebitamento previsti dall'art. 204 del TUEL i finanziamenti agevolati concessi agli enti locali per interventi di efficientamento energetico degli edifici scolastici.

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non ha in programma il ricorso a fonti di finanziamento esterne.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

La spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi e l'acquisizione dei beni di consumo.

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

Relativamente alla gestione corrente dell'Ente, si dovrà gestire la stessa in funzione dell'obiettivo di contenimento della spesa pubblica, garantendo comunque lo svolgimento delle funzioni fondamentali proprie dell'Ente.

Dovranno, inoltre, essere considerate tutte le criticità collegate alle spese connesse alla ricostruzione degli eventi sismici susseguitosi nell'anno 2016, e le spese connesse all'emergenza epidemiologica Covid-19 sviluppatosi nel corso dell'anno 2020.

L'obiettivo primario dell'Amministrazione è quello di provvedere all'erogazione dei servizi necessari garantendo la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento dell'Amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, l'Amministrazione dovrà, rispettare il programma approvato con delibera di Giunta Comunale n.51 del 07/07/2021, con la quale è stata deliberato il piano del fabbisogno di personale 2022/2024 nel modo seguente:

COMUNE DI ARQUATA DEL TRONTO

Dotazione organica al 01/07/2021

TEMPI INDETERMINATI

UFFICIO FINANZIARIO

Cognome	Nome	Profilo professionale					Decorrenza
			D	C	B	A	
Servizio risorse Finanziarie e umane							
U.O.C. Gestione economica del personale							
ALBERTINI	STEFANIA	istruttore direttivo amministrativo	1				
		Totale del Settore	1	0	0	0	

UFFICIO - S.C.A.L.E

Cognome	Nome	Profilo professionale					Decorrenza
			D	C	B	A	
Servizio Affari Generali: Trasparenza, Anticorruzione, Staff Sindaco, Flussi documentali, Informatica							
U.O.C. informatica e flussi documentali							
POLIDORI	MARIO	Istruttore direttivo	1				
DI VITTORI	FRANCO	cuoco mensa scolastica			1		
		Totale del Settore	1	0	1	0	

UFFICIO TECNICO

Cognome	Nome	Profilo professionale					Decorrenza
			D	C	B	A	
FIORI	MAURO	istruttore direttivo tecnico	1				
CORTELLESI	MARCO	cantoniere				1	
		Totale del Settore	1	0	0	1	

Settore Polizia Municipale

Cognome	Nome	Profilo professionale					Decorrenza
			D	C	B	A	
Segnaletica							
FERRETTI	ANGELA	istruttore di vigilanza		1			
		Totale del Settore	0	1	0	0	
		Personale di ruolo	6				
		Categoria D	3				
		Categoria C	1				
		Categoria B	1				
		Categoria A	1				

pag. 16 di 30

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE

Anno ultimo rendiconto approvato	2020
Numero abitanti	1.050
Ente facente parte di unione di comuni	No

Spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e al netto dell'IRAP (impegnato a competenza)

Macroaggregato	Anno 2020
1.01.00.00.000 - Redditi da lavoro dipendente	900.793,76
1.03.02.12.001 - Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	0,00
1.03.02.12.002 - Quota LSU in carico all'ente	0,00
1.03.02.12.003 - Collaborazioni coordinate e a progetto	0,00
1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	0,00
1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	0,00
Totale spesa	900.793,76

Entrate correnti (accertamenti di competenza)

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	856.898,33	890.893,65	942.773,94
2 - Trasferimenti correnti	3.372.750,56	3.093.329,75	2.333.320,28
3 - Entrate extratributarie	151.698,82	48.830,69	152.194,38
Totale entrate	4.381.347,71	4.033.054,09	3.428.288,60
Valore medio entrate correnti ultimi 3 anni			3.947.563,46
F.C.D.E.			33.238,59
Valore medio entrate correnti al netto F.C.D.E.			3.914.324,87

Rapporto spesa/entrate	Soglia	Soglia di rientro	Incremento massimo
23,01 %	28,60 %	32,60 %	5,59 %
Soglia rispettata	SI	SI	

Incremento massimo spesa	218.703,15	Possibile utilizzo 38.000
Totale spesa con incremento massimo	1.119.496,91	NO

Spesa del personale anno 2018	768.203,10
Resti assunzionali	670,51

Anno	% massima	Spesa permessa
2020	23,00	945.560,32
2021	29,00	991.652,51
2022	33,00	1.022.380,63
2023	34,00	1.030.062,66
2024	35,00	1.037.744,70

COMUNE DI ARQUATA DEL TRONTO
PIANO FABBISOGNO PERSONALE 2022/2024

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO 2022						
<i>Profilo Professionale</i>	<i>categ.</i>	<i>Spesa virtuale (a)</i>	<i>Triennio di riferimento</i>	<i>Budget a disposizione (b)</i>	<i>Somme da utilizzare a copertura assunzione</i>	<i>Residui da utilizzare anno successivo c= (totale b-totale a)</i>
1 ASSUNZIONE PART TIME 34ORE	B 3	€ 27.954,71	2022/2024	€ 28.625,22	€ 28.625,22	€ 670,51
Totale		€ 27.954,71		€ 28.625,22	€ 28.625,22	
ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO 2023						
<i>Profilo Professionale</i>	<i>categ.</i>	<i>Spesa virtuale (a)</i>	<i>Triennio di riferimento</i>	<i>Budget a disposizione (b)</i>	<i>Somme da utilizzare a copertura assunzione</i>	<i>Residui da utilizzare anno successivo c= (totale b-totale a)</i>
NESSUNA ASSUNZIONE			2022/2024		€ -	€ 670,51
Totale		€ -		€ -	€ -	€ 670,51
ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO 2024						
<i>Profilo Professionale</i>	<i>categ.</i>	<i>Spesa virtuale (a)</i>	<i>Triennio di riferimento</i>	<i>Budget a disposizione (b)</i>	<i>Somme da utilizzare a copertura assunzione</i>	<i>Residui da utilizzare anno successivo c= (totale b-totale a)</i>
NESSUNA ASSUNZIONE		€ -	2022/2024	€ -	€ -	€ 670,51
Totale		€ -		€ -	€ -	€ 670,51

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Premesso che l'art.21 del D.lgs. n.50 del 18 aprile 2016 "Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici" prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria;

Il programma biennale degli acquisti e dei servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati;

Sulla base di quanto esposto sopra si è provveduto a redigere il Programma biennale degli acquisiti e dei servizi per il triennio 2022/2024 come da Allegato A.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche è lo strumento con cui il Comune individua i grandi interventi e le opere che modificheranno la città (strade, edifici scolastici, parchi, edifici pubblici, ecc.). Indica tempi e risorse destinate ai lavori da eseguire nel triennio.

L'art. 21, comma 3 de D.Lgs. 50/2016, prevede infatti che l'attività di realizzazione dei lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro, deve svolgersi sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, che le amministrazioni predispongono ed approvano, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.

L'Amministrazione comunale ha individuato, in maniera concreta e responsabile, i programmi da realizzare, temperando le esigenze di rigore finanziario imposto dalle normative nazionali con l'esigenza di ricostruire opere distrutte a seguito degli eventi sismici susseguitosi nel 2016 e nel 2017 come da Allegato B.

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e

relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente ha sempre chiuso gli esercizi finanziari garantendo il rispetto degli stessi pertanto l'Amministrazione Comunale procederà mentendo queste linee.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a garantire un adeguato andamento dei flussi in entrata e flussi in uscita, al fine di garantire la copertura dei pagamenti con entrate libere e vincolate, evitando di attingere all'anticipazione di Tesoreria accordata e non ancora utilizzata.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Comune si ispira a quelli che sono i principi del buon andamento della Pubblica Amministrazione improntando l'attività amministrativa ai criteri di imparzialità, di efficacia e di economicità seguendo la logica che l'azione di governo deve essere orientata al raggiungimento di risultati chiaramente individuati e quantificabili funzionali al soddisfacimento dei bisogni espressi dal territorio considerando anche la delicata situazione in cui il territorio di Arquata del Tronto si trova a dover affrontare in riferimento al post sisma. Si vuole favorire la partecipazione dei cittadini e dell'associazionismo, procedere all'attuazione dei principi di trasparenza e semplificazione; perfezionare il processo di digitalizzazione dei documenti del personale; procedere ad una revisione della politica delle entrate e riduzione della spesa pubblica.

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

L'Ente locale sente la responsabilità politica e istituzionale di proteggere i propri cittadini, sia perché il Comune rappresentano il primo livello di governance per garantire le operazioni di soccorso e assistenza alla popolazione durante un'emergenza, sia perché svolgono un ruolo importante nella fase di pianificazione dell'emergenza e nello sviluppo di azioni di prevenzione strutturale (interventi) e non strutturale (informazione). L'amministrazione molto sensibile a garantire l'ordine pubblica e la sicurezza ai cittadini ha provveduto nel corso dell'ultimo biennio all'assunzione di nuove unità di personale con lo scopo di rispondere alle esigenze di un territorio e una popolazione fortemente colpita

dal sisma.

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

L'amministrazione ha confermato il proprio costante impegno volto ad assicurare la migliore qualità dei servizi educativi, resi in via diretta o che si sostanziano nella collaborazione con le scuole materne, primarie e secondarie di primo grado. Verranno promossi progetti per valorizzare i percorsi didattici nel segno delle qualità e dell'innovazione. Servizi quali refezione, trasporti, centri estivi, pre e post scuola, devono essere forniti con sempre maggior efficienza, nel continuo confronto con le aspettative degli utenti.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

Tale missione ha come obiettivo le attività di tutela e di sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale del patrimonio archeologico e architettonico. L'Amministrazione comunale cercherà, come ha già provveduto nel biennio, di riportare sul territorio di Arquata del Tronto i beni culturali che attualmente non si trovano sul territorio a causa degli eventi sismici che hanno distrutto quasi tutto il patrimonio artistico al fine di incentivare il turismo.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

L'amministrazione comunale come da programma triennale delle opere pubbliche ha già provveduto alla riqualificazione delle aree sportive ma ciò non toglie che continuerà ad effettuare interventi di manutenzione e ampliamento di tali impianti per incrementarne il valore e per far sì che la popolazione possa continuare a godere di tali strutture.

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

L'amministrazione intende seguire una strategia in grado di assicurare al territorio e alla popolazione una rinascita in linea con le trasformazioni della società contemporanea sostenendo un processo di crescita formativa, incentrato sulle conoscenze tecniche, ma anche sul senso di responsabilità e su una cultura innovativa del costruire. La ricostruzione antisismica presenta problematiche complesse che comporta elevate capacità soddisfatte dal continuo confronto tra funzione di governance e di orientamento e gli stakeholder del settore delle costruzioni.

L'attività mira a revisionare ed aggiornare gli strumenti urbanistici all'insegna dei principi di sostenibilità, bioedilizia, risparmio energetico, evitando il consumo del suolo e la frammentazione edilizia, preservando e riqualificando il patrimonio edilizio esistente, in particolar modo quello legato alla storia del territorio.

I contributi percepiti saranno finalizzati all'attuazione di nuovi piani di recupero e di intervento, le aree dismesse verranno valorizzate e

s'incentiveranno le ristrutturazioni e le demolizioni.

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

Le scelte dell'Amministrazione Comunale sono indirizzate alla tutela e alla messa in sicurezza del territorio, ad un utilizzo efficiente delle risorse naturali, alla riduzione dell'inquinamento, alla salvaguardia della biodiversità, alla promozione di un sistema economico sociale che favorisca il radicarsi di comportamenti ecologici. Gli obiettivi da conseguire, in particolare mirano alla riqualificazione di alcune aree di verde attrezzato; valorizzare le zone di tutela ambientale; potenziare i sistemi di raccolta differenziata che riducono le difficoltà per i cittadini a differenziare il rifiuto

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

La missione 10 viene definita dal Glossario COFOG: *“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”*

L'Amministrazione assegna alla viabilità e ai trasporti un'importanza strategica per le esigenze della comunità, pertanto nell'intento di garantire un miglioramento sostanziale della qualità della vita ed una maggiore fruibilità del territorio, come già fatto nello scorso biennio, ha l'obiettivo di rendere migliore la viabilità in quanto le strade comunali risultano fortemente danneggiate a seguito del sisma 2016 ed implementare il trasporto pubblico.

Anche per questo biennio molta attenzione è data alla percorribilità delle strade affidando tempestivamente il servizio di sgombero neve a ditte competenti nel settore e l'attuazione di interventi preventivi contro il rischio di gelate vista la collocazione geografica.

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG: *“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile su territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”*

Le finalità sono la salvaguardia dei cittadini e del territorio mediante attività di prevenzione delle emergenze e preparazione in caso di calamità naturale.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

Gli interventi sociali, che l'Amministrazione comunale di Arquata del Tronto mette in atto, mirano a ricostruire il tessuto sociale che il sisma ha completamente stravolto cercando di soddisfare le esigenze dei servizi per l'infanzia, i minori, i giovani, dei servizi di prevenzione, riabilitazione e assistenza rivolti ad adulti, anziani, diversamente abili, e dei servizi diversi alla persona con funzione di supporto e guida.

Finalità fondamentale è quella di porre al centro dell'azione amministrativa il cittadino con i suoi bisogni e le sue esigenze di benessere e di sviluppo economico, sociale e culturale. Si intende promuovere e gestire interventi che perseguono l'obiettivo di migliorare la qualità della vita della comunità locale, una comunità inclusiva e aperta, in funzione di una nuova cittadinanza sociale, attraverso anche un rapporto continuo con l'amministrazione, rapporto i cui elementi distintivi sono la condivisione, la partecipazione, la trasparenza.

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

Gli obiettivi che si vogliono conseguire nel periodo sono la semplificazione amministrativa per favorire la nascita di nuove imprese e nuove opportunità e forme di lavoro, fornire modalità e luoghi a supporto delle attività di impresa, incentivi a sostegno delle attività commerciali del territorio cercando di evitare anche il fenomeno della localizzazione.

Finalità di questo programma è la promozione dello sviluppo economico locale con particolare riferimento alle piccole e medie imprese le quali caratterizzano il nostro tessuto economico territoriale.

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di condotta: il contenimento

dell'indebitamento.

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico in quanto l'Ente non è ricorso nel biennio all'anticipazione di tesoreria pertanto la strategia dell'Amministrazione comunale è comunque quella di continuare su questa linea.

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

Tale missione riguarda le spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale. A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2022				ANNO 2023				ANNO 2024			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2022			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	0,00	0,00	0,00	0,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00

3	0,00	0,00	0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00
12	0,00	0,00	0,00	0,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	0,00	0,00	0,00	0,00

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Con Delibera di C.C. n.5 del 07/04/2021 in merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente ha deliberato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare.

Con la Delibera sopra indicata si è dato atto:

- che non risultano presenti nel patrimonio disponibile di questo Ente, ulteriori immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e per i quali non sussistono ragioni di pubblico interesse, né motivi di ordine economico, per il mantenimento in proprietà da alienare nel corso di questo anno;
- sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso gli archivi e uffici di questo Ente, che nel territorio Comunale non sono attualmente presenti beni immobili, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali di questo Comune, suscettibili di valorizzazione;
- che per quanto sopra richiamato non sono stati individuati immobili di proprietà di questo Ente da inserire nell'elenco degli immobili da alienare o valorizzare in questo anno, da redigere ed approvare ai sensi dell'art.58 del D.L.112/2008 convertito nella L.133/2008;

F – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Premesso che la legge 24.12.2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008) all'art. 2, commi da 594 a 599, impone alle Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di adottare piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo: a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio; b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo; c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; d) di circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze. Si fa rilevare che da diversi anni sono stati attuati provvedimenti che hanno consentito di migliorare notevolmente l'efficienza delle attrezzature informatiche in uso agli uffici comunali e ridurre le spese per il funzionamento degli uffici.

Acquisto di beni

Per gli acquisti di beni, comprese le strumentazioni informatiche quali server, apparati attivi di rete, personal computer e periferiche, l'Ente si avvale, nei limiti previsti dalla normativa vigente, degli strumenti Consip "convenzioni" o in alternativa del Mercato elettronico. Naturalmente per gli acquisti di apparecchiature per le quali si evidenzia una particolare criticità nelle manutenzioni o si richiede una specifica competenza tecnica per la configurazione, vengono valutate procedure di acquisto tradizionali. Sempre al fine di contenere i costi, si acquista e si continuerà ad acquistare carta riciclata, a stampare in bianco nero e fronte retro, in particolar modo si procederà a centralizzare le stampe degli uffici, utilizzando in via prioritaria l'utilizzo delle due fotocopiatrici comuni, ad acquistare toner rigenerati e altri beni materiali che rispondono ai criteri previsti dal DM 13.02.2014 – criteri ambientali minimi.

Strategie e strumenti per la condivisione e azioni finalizzate alla dematerializzazione

La rete locale dell'Ente permette la condivisione dei dati e delle strumentazioni da parte di tutti gli Uffici. Questa politica consente di mantenere una buona efficienza operativa garantendo agli operatori la disponibilità di strumenti di lavoro sempre efficienti e nel contempo di contenere le spese di manutenzione. Si prevede di potenziare la possibilità di condivisione anche in un'ottica di risparmio. Per la condivisione di documenti e banche dati con le altre amministrazioni sono state nel tempo adeguate le dotazioni di software (es. protocollo informatico). Particolare attenzione verrà posta ancora per il prossimo triennio all'obiettivo di dematerializzazione dei documenti, per giungere alla gestione documentale informatica e migliorare l'efficienza degli uffici anche attraverso la riduzione della produzione di copie cartacee, che portano ad una riduzione dei costi sia per il personale che potrà essere utilizzato per altre attività che per i materiali (carta, consumabili della stampante). A tal fine sarà incentivato l'utilizzo, anche interno, di email. Sarà potenziato e migliorato il sito istituzionale dell'Ente, in modo da offrire servizi on line e informazioni ai cittadini senza costi. In tale direzione va l'avvenuta sottoscrizione della convenzione tra Comune e Regione Marche con la quale il l'amministrazione comunale ha dato la propria l'adesione a MPAY, la piattaforma dei pagamenti che permette di effettuare transazioni online. MPay è un vero e proprio Sportello Unico dei Pagamenti, attraverso il quale è possibile pagare imposte, oneri o sanzioni, servizi scolastici, tributi comunali, contravvenzioni e oneri amministrativi. Con pochi semplici click, cittadini,

imprese e tutti gli utenti che si collegano al portale MPay possono effettuare pagamenti in favore del Comune di Arquata del Tronto. Registrandosi al servizio, l'utente potrà accedere alla propria "Posizione debitoria" da dove potrà verificare tutte le sue pendenze nei confronti degli Enti che utilizzano la piattaforma MPay. Gli Uffici comunali si sono inoltre adeguati agli strumenti di Posta Elettronica Certificata e Firma digitale e al processo di adozione di atti amministrativi (delibere, determinazioni, ordinanze) in formato elettronico e digitale. È ormai prassi preferire lo strumento della posta elettronica certificata alle tradizionali raccomandate. Si prevede in futuro di accrescere questa prassi.

Software

Nella scelta dei prodotti software per la gestione documentale e la produttività individuale, ove possibile, ci si orienterà a soluzioni con licenza d'uso "freeware" e database di tipo "open source", come indicato nelle direttive CNIPA.

Telefonia mobile

L'art. 2 comma 595 della L. 244/07 prevede che nei piani triennali per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (comma 594) sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze. L'Ente ha telefoni di servizio in dotazione del servizio polizia locale, segreteria e ufficio tecnico.

Parco macchine

L'Ente dispone di diversi automezzi strettamente funzionali allo svolgimento delle proprie prerogative. Non sono previste sostituzioni né nuovi acquisti se non in adesione a bandi che permettano il finanziamento dell'operazione e l'acquisto di auto ad alimentazione elettrica. Tanto per le riparazioni quanto per gli acquisti di carburante si valutano e si continueranno a valutare le migliori offerte sul mercato.

Beni Immobili

Per i beni immobili si rimanda al piano di valorizzazione e alienazioni.

Tutto il sopra esposto piano dovrà naturalmente conciliarsi con le esigenze scaturite dalla gestione dell'emergenza sismica.

G– Altri eventuali strumenti di programmazione

La criticità che caratterizza la ricostruzione post sisma e tutte le attività ad esso collegate rendono difficoltosa una dettagliata programmazione sia di breve che di medio – lungo termine, in tutti i modi l'Amministrazione comunale ha individuato, in maniera concreta e responsabile, i programmi da realizzare, contemperando le esigenze di rigore finanziario imposto dalle normative nazionali con le esigenze di gestione della comunità e di sviluppo del territorio.

Oltre a quanto sopra esposto va considerata anche la necessità di fare i conti con la riduzione drastica e graduale dei trasferimenti statali e regionali, con i nuovi vincoli posti per il pareggio di bilancio, con l'incertezza delle risorse derivanti dai tributi (sospensione), dall'altra l'esigenza di affrontare le difficoltà derivanti da una crisi economica e sociale e dare risposta alle esigenze della comunità.

In allegato:

- Allegato A “Programma biennale degli acquisti e dei servizi”
- Allegato B “Programma triennale opere pubbliche 2022-2024”

COMUNE DI ARQUATA DEL TRONTO, lì 12 luglio, 2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Albertini Stefania

Il Rappresentante Legale

F.F. Franchi Michele